

NOTA DI APPROFONDIMENTO

DIRETTIVA CEE/CEEA/CE N. 2184/2020: QUALITÀ DELLE ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO

TH.21.20

v. 1.0

22 gennaio 2021

In data 23 dicembre 2020, è stata pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea, una nuova Direttiva CEE/CEEA/CE – la n. 2184 – **concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, c.d. "Drinking Water Directive (DWD)"**, la quale abroga i contenuti della precedente, la Direttiva n. 98/83 che per oltre vent'anni è stata il riferimento a livello europeo sulla qualità dell'acqua potabile.

Gli obiettivi della direttiva n. 2184 sono la protezione della salute umana dagli effetti negativi derivanti dalla contaminazione delle acque destinate al consumo umano, garantendone la salubrità e la pulizia, nonché il miglioramento dell'accesso alle acque destinate al consumo umano.

Il recepimento

Gli Stati membri mettono in vigore le disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative necessarie per conformarsi agli articoli da 1 a 18 e all'articolo 23 e agli allegati da I a V **entro il 12 gennaio 2023**.

L'abrogazione della Direttiva 98/83/CE

La direttiva 98/83/CE, come modificata dagli atti indicati nell'allegato VI, parte A, è **abrogata**; l'**abrogazione prende effetto il 13 gennaio 2023** e lascia impregiudicati gli obblighi degli Stati membri rispetto alle scadenze per il recepimento nel rispettivo diritto nazionale delle direttive di cui all'allegato VI, parte B.

Le novità

Tra le principali novità, si evidenziano:

- nuovo elenco dei parametri (*Allegato I – Parte A, B, C, D*);
- l'implementazione di un approccio basato sull'analisi del rischio detto "Water Safety Plan" (*Artt.7-8-9-10*),
- la richiesta di una comunicazione efficace e trasparente ai cittadini in merito alla qualità dell'acqua erogata (*Art.14 - Provvedimenti correttivi e limitazioni dell'uso*), un aspetto molto importante al fine di alimentare la fiducia del consumatore nei confronti dell'acqua di rete.

La Drinking Water Directive (DWD)

La nuova **Drinking Water Directive (DWD)** diventerà lo standard di riferimento per la qualità dell'acqua destinata al consumo umano dei paesi dell'Unione Europea.

L'obiettivo è quello di **ridurre al minimo gli impatti dannosi dell'inquinamento sulla salute umana**, e questo aspetto permette di avere un **impatto positivo sull'ambiente** in quanto l'aumento della fiducia dei consumatori nei confronti dell'acqua del rubinetto dovrebbe portare ad una graduale contrazione dei consumi di acqua in bottiglia di plastica.

I nuovi parametri

La nuova direttiva introduce una serie di modifiche tra cui l'**aggiornamento degli standard qualitativi dell'acqua**. L'aggiornamento consiste nella restrizione della soglia per alcuni contaminanti così da rendere l'acqua potabile ancora più sicura, e tenere conto delle nuove sostanze inquinanti.

Per quanto riguarda i **parametri microbiologici** le modifiche riguardano i parametri Pseudomonas e conta delle colonie a 22 e 37°C, che non sono più contemplati nella nuova direttiva.

Parametri chimici per cui sono previste modifiche nei valori e quelli che sono per la prima volta introdotti		
Parametro	Vecchio valore di parametro	Nuovo valore di parametro
Antimonio	5,0 µg/l	10 µg/l
Bisfenolo A	Parametro previsto non	2,5 µg/l
Boro	1,0 mg/l	1,5 mg/l
Clorato	Parametro previsto non	0,25 mg/l parametro misurato esclusivamente se si utilizzano i metodi di disinfezione in questione
Clorito	Parametro previsto non	0,25 mg/l parametro misurato esclusivamente se si utilizzano i metodi di disinfezione in questione
Cromo	50 µg/l	25 µg/l
Rame	1,0 mg/l	2,0 mg/l
Acidi aloacetici (HAAs)	Parametro previsto non	60 µg/l parametro misurato esclusivamente se per la disinfezione si utilizzano metodi di disinfezione suscettibili di generare acidi aloacetici
Piombo	10 µg/l	5 µg/l

Parametri chimici per cui sono previste modifiche nei valori e quelli che sono per la prima volta introdotti		
Parametro	Vecchio valore di parametro	Nuovo valore di parametro
Microcistine-LR	Parametro non previsto	1,0 µg/l parametro misurato esclusivamente in caso di densità crescente di cellule cianobatteriche o potenziale formazione di efflorescenze
PFASs – totali	Parametro non previsto	0,50 µg/l Gli Stati membri possono decidere di utilizzare uno o entrambi i parametri sui PFAS
PFASs – somma	Parametro non previsto	0,10 µg/l
Triometani-Totale (somma delle concentrazioni di composti specifici)	30 µg/l	100 µg/l
Selenio	10 µg/l	20 µg/l
Uranio	Parametro non previsto	30 µg/l
Vanadio	140 µg/l	Parametro non previsto
Parametri microbiologici per cui sono previste modifiche nei valori (Per le acque messe in vendita in bottiglie o contenitori)		
Parametro	Vecchio valore di parametro	Nuovo valore di parametro
Pseudomonas aeruginosa	0/250 ml	Parametro non previsto
Conteggio delle colonie a 22°C	100/ml	Parametro non previsto
Conteggio delle colonie a 37°C	20/ml	Parametro non previsto
Parametri rilevanti per la valutazione del rischio nel tratto di distribuzione domestico		
Parametro	Vecchio valore di parametro	Nuovo valore di parametro
Legionella	Parametro non previsto	< 1000 CFU/l
Piombo	Parametro non previsto	10 µg/l

I **parametri indicatori** sono stati reintrodotti in questa versione finale con valori in linea a quelli attualmente in vigore, con la differenza riguardante i parametri durezza, residuo

fisso e disinfettante residuo, per i quali il legislatore europeo non prevede valori consigliati ma richiede che:

- le acque, con particolare riferimento a quelle trattate (demineralizzazione, addolcimento, trattamento con membrana, osmosi inversa, ecc.), non debbano essere aggressive;
- qualora l'acqua destinata al consumo umano derivi in modo significativo da un trattamento di demineralizzazione o addolcimento, si possano aggiungere sali di calcio e magnesio per migliorarne il gusto e ridurre il possibile effetto corrosivo o aggressivo.

Una concentrazione minima di calcio e magnesio o solidi totali disciolti in acqua addolcita o demineralizzata potrebbe essere stabilita tenendo conto delle caratteristiche dell'acqua in ingresso ai sistemi di trattamento.

Approccio alla sicurezza dell'acqua basato sul rischio

Tra le novità presenti nella direttiva, di particolare interesse è l'introduzione di un approccio al monitoraggio dell'acqua basato sul rischio, che copra l'intera catena di approvvigionamento, dal bacino idrografico all'estrazione, al trattamento, allo stoccaggio e alla distribuzione dell'acqua, fino al punto in cui i valori devono essere rispettati.

La valutazione del rischio sarà così strutturata su tre livelli:

1. valutazione dei bacini idrografici per i punti di estrazione di acque destinate al consumo umano;
2. valutazione e gestione del rischio di ciascun sistema di fornitura che includa l'estrazione, il trattamento, lo stoccaggio e la distribuzione delle acque destinate al consumo umano fino al punto di erogazione;
3. valutazione del rischio dei sistemi di distribuzione domestici.

La tempistica in merito alla valutazione e alla gestione del rischio per:

- bacini idrografici, è effettuata per la prima volta entro luglio 2027 e deve essere riesaminata a intervalli periodici non superiori a sei anni.
- sistema di fornitura, è effettuata per la prima volta entro il 12 gennaio 2029 e deve essere riesaminata a intervalli periodici non superiori a sei anni e, se necessario, aggiornate.
- sistemi di distribuzione domestici, è effettuata per la prima volta entro il 12 gennaio 2029 e deve essere riesaminata ogni sei anni e, se necessario, aggiornata.

Comunicazione efficace e trasparente

Per aumentare e migliorare la fiducia nell'acqua del rubinetto, il legislatore europeo ha inteso anche **migliorare la comunicazione ai cittadini**, in quanto gli stessi dovrebbero ricevere informazioni, in modo facilmente accessibile nella bolletta o attraverso una specifica applicazione, in merito al volume di acqua consumato annualmente e un confronto con il consumo medio delle famiglie nonché il prezzo per litro di acqua destinata al consumo umano, in modo da consentire un confronto con il prezzo dell'acqua in bottiglia.

La Direttiva prevede poi un accesso libero, e secondo modalità di facile utilizzo, ai dati di qualità dell'acqua erogata (di cui all'Allegato 4).

I cittadini avranno infatti accesso, senza doverne fare richiesta, a informazioni su:

- risultati dei programmi di controllo e monitoraggio,
- procedimenti di trattamento e disinfezione dell'acqua applicati,
- superamento dei valori di parametro pertinenti per la salute umana,
- valutazione e gestione del rischio del sistema di fornitura,
- consigli su come ridurre il consumo idrico ed evitare i rischi per la salute causati dall'acqua stagnante,
- indicatori che spesso influenzano le percezioni che i consumatori hanno dell'acqua di rubinetto, come contenuto di ferro, durezza, minerali ecc.

Inoltre, per rispondere agli interessi dei consumatori sulle questioni relative alle risorse idriche, è ritenuto opportuno garantire l'accesso su richiesta dei consumatori ai dati storici disponibili in materia di risultati dei monitoraggi e di superamenti.

Al recepimento della direttiva, ogni stato membro potrà introdurre nell'elenco di sostanze da controllare ulteriori parametri e stabilire valori più restrittivi a quelli previsti dalla Direttiva n.2184/2020.

L'acqua, essendo uno dei prodotti alimentari più regolamentati e controllati, offre al consumatore ampie garanzie sul piano sanitario. L'evoluzione delle normative va sempre in questa direzione, e non fa eccezione la nuova DWD, motivo per cui possiamo affermare che se l'acqua potabile che beviamo oggi è più sicura di quella erogata in passato, la nuova direttiva ci garantirà, nel prossimo futuro, un'acqua di qualità ancora migliore rispetto a quella attuale.

Per approfondire



Dal Sito della Gazzetta Ufficiale Europea

- <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32020L2184&from=IT>